



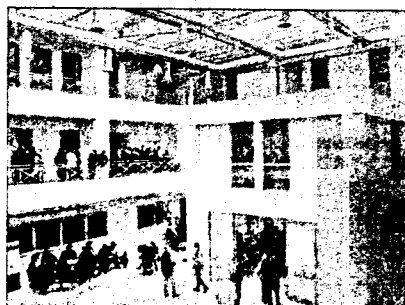
ALL'INTERNO

A Isernia la nuova sede universitaria

A PAGINA 33



UNIVERSITÀ Ieri mattina l'inaugurazione della nuova sede nell'ex Cnr di Pesche



Un ateneo a misura di studente

Il corso di scienze matematiche fisiche e naturali dotato di laboratori al passo coi tempi

di DEBORA DI VINCENZO

PESCHE — Aule ampie e luminose, laboratori dotati di attrezzature all'avanguardia, spazi destinati a qualche momento ricreativo. Si è presentata così ieri mattina, agli occhi dei tanti presenti, la nuova sede dell'Università degli Studi del Molise inaugurata in contrada Fonte Lappone a Pesche. L'atteso taglio del nastro è stato affidato al rettore dell'ateneo molisano Giovanni Cannata e al governatore Michele Iorio. In molti hanno partecipato alla cerimonia. Autorità, ma anche tanti studenti che hanno visitato ogni angolo di quello che da oggi sarà il luogo dove trascorreranno gran parte della loro giornata. Programmata come sede del Cnr dal presidente della Regione dell'epoca Enrico Santoro, da oggi la struttura ospiterà la facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Na-

turali. Dopo l'inaugurazione ci si è ritrovati nell'aula magna intitolata a Galileo Galilei. Dove il presidente della Ragione Iorio ha preso la parola per ripercorrere le varie tappe che hanno portato all'apertura della nuova sede universitaria. Ha poi voluto ringraziare tutti coloro che hanno operato affinché l'ateneo molisano avesse a disposizione la struttura di Pesche. "Abbiamo dimostrato - ha sottolineato Iorio - che lavorando insieme si possono raggiungere obiettivi importanti. Questa è una grande opera che verrà completata con un percorso pedonale che collegherà Isernia a Pesche e che sarà interamente finanziato all'interno della delibera Ci-

pe". Visibilmente soddisfatto è apparso naturalmente anche il rettore Cannata. Che dopo aver sottolineato l'importanza della facoltà, ne ha chiarito la scelta territoriale e ha posto in rilievo come siano state studiate le migliori soluzioni di collegamento, che consentiranno a chiunque di raggiungere agevolmente la struttura. "Questo non vuol dire che usciranno da Isernia - ha poi voluto chiarire il rettore -. In città rimarranno le facoltà di Lettere e di Beni Culturali. Palazzo

Il rettore Cannata
«Questo non vuol dire che usciranno da Isernia»

Orlando continuerà ad ospitare Scienze Politiche e rimarranno ad Isernia anche le segreterie". Sia Iorio che Cannata hanno ringraziato i sindaci di Isernia e Pesche, Melogli e Zullo, per



aver saputo cooperare e per essersi mossi in sintonia con la Regione e l'Università. "Non è eccessivo considerare storica - questa giornata - ha affermato il primo cittadino di Isernia Gabriele Melogli -

L'inaugurazione della nuova sede della facoltà isernina è l'esito positivo di numerosi sforzi ed è il segno tangibile che le scelte politiche ed amministrative fatte sono state giuste". Alla cerimonia hanno preso parte numerosi rappresentanti delle istituzioni. Tra loro il presidente del consiglio comunale del capoluogo pentro Giovanni Sassi. "Desidero ringraziare - ha affermato - il presidente Iorio ed il rettore Camatta perchè hanno mantenuto la pro-

**Il Governatore Iorio
«Abbiamo dimostrato
che lavorando insieme
si possono raggiungere
obiettivi importanti»**

messa". Il presidente della Camera di Commercio Brasiello, ha invece posto l'accento sulla necessità di predisporre un adeguato piano di trasporti "Oggi è stato fatto un significativo

passo avanti - ha affermato - per la crescita culturale ed economica della nostra città. Aveva un polo universitario qualificato permetterà ai nostri figli di scegliere tra una più ampia gamma di corsi di laurea e di confrontarsi con studenti provenienti da altre regioni, rispetto ai quali le

facoltà universitarie isernine potranno esercitare una forza attrattiva, soprattutto laddove si riesca ad organizzare servizi di qualità che facciano affidamento su un'adeguata rete infra-

strutturale. A tal fine - ha aggiunto - auspico che le autorità competenti si adoperino per garantire un efficiente piano di trasporti che colleghi agevolmente tutte le sedi universitarie al capoluogo, strumento indispensabile per favorire lo sviluppo del nostro ateneo e l'afflusso di nuovi cervelli. L'importanza di un polo universitario all'interno di una realtà come quella della provincia di Isernia, riveste un ruolo fondamentale per lo sviluppo del territorio, favorendo la permanenza nei luoghi di origine dei nostri giovani, costretti per molti anni a recarsi altrove o a viaggiare per motivi di studio". La mattinata inaugurale si è conclusa con la conferenza di Fiorenzo Mancini che, rivolgendosi soprattutto agli studenti ha parlato della "Selva mediterranea" e di come essa possa essere privilegio e orgoglio per chi vive in Molise.

IL FOLGIO

Dall'Università dipende il futuro della città

di PASQUALE
LOMBARDI

Se è vero che i ragazzi sono l'anima, il motore di una città, il futuro di Isernia dipenderà largamente dall'Università e dalla sua capacità di offrire corsi di laurea originali quando non unici. Sia allora dato il dovuto interesse ad un ateneo, il nostro, che a differenza di quelli delle grandi città, può contare sul prestigio della tradizione, sulla modernità delle strutture e sul contesto ambientale. Piccoli vantaggi che dovrebbero dire ai ragazzi del Molise che oggi per ottenere il mitico «pezzo di carta» non è necessario andare fuori. Si può diventare «dottori» a Isernia. Tre punti essenziali che, invece, non bastano a «richiamare» gli studenti delle altre regioni. I quali, prima di iscriversi, si informano sulle condizioni ricettive e del tempo libero della città, sul rapporto studente-insegnante, sull'esistenza delle biblioteche e sull'utilizzo di laboratori e strumenti per la ricerca. Per i quali a Isernia c'è ancora molto da fare.